

## La vertenza

# Nuova Carichieti, trattativa serrata su settanta esuberi

La trattativa si gioca su 70 esuberi, ma l'esodo dovrà essere volontario: su questa base che ieri si è svolto un difficile faccia a faccia fra Nuova Carichieti, ovvero il Fondo di risoluzione, e i rappresentanti dei lavoratori, presenti esponenti di Ubi Banca che come noto a gennaio scorso ha acquistato Nuova Carichieti. «Stiamo cercando una soluzione per avvicinare sempre di più le parti per ridurre i costi che già gravano sui lavoratori - dice Francesco Trivelli, segretario provinciale

della Fisac Cgil. Vogliamo ridurre qualche giornata di solidarietà che stanno facendo già dopo l'accordo del 18 dicembre 2015. Gli esuberi devono essere solo volontari e il più possibile accompagnati in un fondo di solidarietà, Naturalmente non deve esserci alcun licenziamento». Per Valerio Fabi del sindacato **Unisin** le posizioni restano distanti e l'avvio delle trattative non può prescindere, inderogabilmente «da alcune premesse fondamentali, tra le quali la principale riguarda

l'eliminazione nel testo dell'accordo del richiamo sulla procedura di mobilità, nel caso non si raggiungesse un accordo sul numero di esodi richiesto dall'azienda». Sempre secondo Fabi «non verrà inoltre fornita la disponibilità a trattare in merito alla mobilità territoriale già ampiamente normata dal precedente accordo sindacale del dicembre 2015 e tuttora in vigore». Nuovo incontro fra le parti il prossimo 29 marzo.

A.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

